

## Attrattività del territorio, buone pratiche europee e fondi regionali: il sistema dell'industria audiovisiva pugliese

**L**a Fondazione Apulia Film Commission nasce nel 2007 con legge della Regione Puglia per attrarre le produzioni audiovisive all'interno del territorio regionale offrendo servizi competitivi, maestranze professionali e abbattimento dei costi di trasferta, cast, troupe e location scouting del territorio. Un ventaglio di servizi gratuiti in grado di coprire tutte le fasi della produzione di film e prodotti audiovisivi che va dai finanziamenti a fondo perduto alla fornitura alle produzioni di uffici ubicati nei tre Cineporti di Puglia (Bari, Lecce e Foggia), fino all'assistenza permessi e shooting. Oltre 200 le produzioni audiovisive finanziate in sette anni di attività.

L'aumento delle produzioni che hanno scelto la Puglia negli ultimi anni è dimostrazione del buon lavoro svolto e della convinzione che il cinema generi ricchezza nel territorio che lo ospita. Solo nel 2013 gli investimenti di Apulia Film Commission hanno prodotto **10 milioni e mezzo di euro** di impatto sul territorio, a fronte di uno stanziamento di circa **2 milioni e mezzo di euro**, con un incremento del **161%** rispetto al 2012. Con l'introduzione dei nuovi bandi, Apulia Film Commission è diventata **l'unica commission** italiana dotata di fondi automatici che, attraverso il loro sistema, consentono un calcolo esatto degli impatti. Sono quattro i fondi disponibili: Apulia National/International Film Fund, Apulia Hospitality Fund, Apulia Development Film Fund e Apulia Regional Film Fund per un budget complessivo di 3,5 milioni di euro.

I fondi pugliesi seguono il meccanismo di rimborso, tecnicamente definito **"rebate"**. Le cifre stanziare vengono erogate solo dopo la presentazione della rendicontazione (fatture e buste paga con allegate le distinte di pagamento a cui si unisce un'asseverazione di un consulente iscritto all'Ordine). A differenza delle altre film commission, in Puglia, le produzioni sono tenute a rendicontare interamente le spese sostenute sul territorio, non solo l'importo ricevuto.

Questa base di lavoro, unita ai bandi a sportello disponibili tutto l'anno, ha permesso di incrementare e saldare il rapporto di fiducia con i produttori che ha portato alla cre-

scita di domande di richiesta di finanziamenti. Di conseguenza si è registrato un aumento dei film realizzati (**+51% rispetto al 2012**), degli impatti economici (**+161% rispetto al 2012**), delle giornate di lavorazione (**747, +99% rispetto al 2012**). Inoltre, è stata azzerata la "mortalità" dei progetti, grazie proprio alla capillarità dei controlli della copertura finanziaria prevista.

Nel 2013 Apulia Film Commission ha sostenuto **56 progetti** filmici di cui **19 lungometraggi, 8 documentari, 10 cortometraggi, 2 serie televisive, 8 tv show, 1 serie web, 5 videoclip, 1 web movie e 2 spot**, che hanno coinvolto le sei province pugliesi. Ma è stato anche un anno di apertura verso il "prodotto innovativo", attraverso i finanziamenti ad altri formati come la prima serie televisiva web *Una grande famiglia - 20 anni prima* (prequel di *Una grande famiglia*), di Ivan Silvestrini, prodotta da Cross Productions, composta da 6 episodi da 7 minuti e il primo film web *La Santa* (2013), fuori concorso all'ultima edizione del Festival di Roma.

La Fondazione ha diversificato i generi dei prodotti finanziati, sostenendo il cinema d'autore non solo italiano, ma anche internazionale. Un esempio è sicuramente *Spring* [2014; Id.], lungometraggio di genere diretto da due giovani registi americani considerati i nuovi talenti dell'horror. Importante è stato anche il sostegno al *mainstream* internazionale con il finanziamento del musical *Walking on Sunshine* [2014; Id.], una produzione inglese da 10 milioni di sterline girata in Salento. Non meno rilevante è stato il finanziamento del film *Three Way Week* (2014) di Bruno Coppola, una produzione low budget.

In Puglia è stata girata interamente la serie di punta di Rai1 *Braccialetti rossi* (2014), fiction che ha ottenuto un incredibile successo di pubblico registrando il record di 7.231.000 di spettatori e del 25,94% di share. *Braccialetti rossi* ha girato per ben 18 settimane e ha opzionato la Puglia per altre due stagioni. Un tempo di riprese lunghissimo per una serie televisiva di cui le ultime due settimane sono state girate a doppia troupe. Sul set in fase di preparazione, sono state impegnate circa 90 persone al giorno per costruire le scenografie. Recentemente Steven Spielberg e Marta Kauffman hanno acquistato i diritti per realizzare una serie per il pubblico americano chiamata *Red Band Society*.

Due dei dodici episodi dell'ultima stagione de *Il commissario Rex* (2014), prodotta da Dog's Life per Beta Film, sono stati girati in Puglia grazie ad Apulia Film Commission.

Tra le ultime produzioni girate in Puglia con il sostegno della film commission e uscite in sala nel 2014 ricordiamo *Allacciate le cinture* di Ferzan Özpetek, *Una donna per amica* di Giovanni Veronesi, *Pane e Burlesque* di Manuela Tempesta, *Marina (Id.)* di Stijn Coninx, *Il venditore di medicine* di Antonio Morabito e *In grazia di Dio* di Edoardo Winspeare presentato in anteprima al 64. Festival del Cinema di Berlino.

Il 73% della dotazione finanziaria a disposizione della Fondazione Apulia Film Commission per il 2013 è costituito da fondi strutturali europei (FESR), gli strumenti dell'Unione Europea per i progetti di sviluppo all'interno degli Stati Membri. Un investimento sull'industria e sulla promozione audiovisiva reso possibile grazie al lavoro della Regione

**Puglia** che ha inserito nell'obiettivo convergenza le linee di finanziamento alla cultura e alla creatività nei contenuti dell'Asse 4. **Una delle pochissime Regioni** in Italia ad utilizzare i fondi FESR per le attività culturali, la Puglia per il 2013 ha superato i target di spesa dei programmi operativi del 19%.

Attraverso l'uso dei Fondi Europei, Apulia Film Commission promuove e finanzia una rete di festival (Bif&st – Bari International Film Festival, La Festa di Cinema del reale ed il Festival IMake) e un progetto di sostegno al *theatrical* attraverso la nascita di **Circuito D'Autore**, una rete di sale di qualità con film e rassegne proposti nelle 21 sale sparse su tutto il territorio pugliese. Gli esercenti aderenti al Circuito si impegnano, a fronte di un contributo mensile, a garantire una programmazione al 51% di film d'autore.

Sempre attraverso i Fondi Europei, Apulia Film Commission finanzia le attività e la gestione della **Mediateca Regionale Pugliese**, l'attrezzaggio e le attività di promozione dei tre Cineporti di Puglia, il Forum di Coproduzione del Mediterraneo, il workshop di sceneggiatura Puglia Experience e il Fondo Apulia Hospitality Fund, destinato alle produzioni audiovisive che girano in Puglia.

I risultati conseguiti grazie agli investimenti sulle industrie culturali e creative (icc) hanno reso Apulia Film Commission un modello europeo di buone pratiche, protagonista dei tavoli di concertazione delle politiche di settore e ministeriali. Il caso Puglia è stato presentato ad aprile 2013 al Comitato delle Regioni di Bruxelles, nell'ambito della conferenza sulle strategie economiche di Europa 2020, dove Apulia Film Commission è stata presentata come esempio sul tema *Le regioni e le città intelligenti che supportano lo sviluppo di cluster e la competitività industriale* e a novembre 2013 all'incontro di EUFCN, il network europeo delle Film Commission, dove AFC è stata presa a esempio per la capacità di creare sinergie territoriali per lo sviluppo e la promozione del territorio.

A monte dei progetti realizzati e dell'ottenimento delle risorse comunitarie a **gestione diretta** e di **cooperazione territoriale** c'è un lungo lavoro di ricerca e progettazione attraverso lo studio e la partecipazione ad appositi bandi. Nel 2013 Apulia Film Commission è diventata partner di **Enter Europe**, il programma di formazione continua del MEDIA a sostegno all'industria audiovisiva europea che ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze negli strumenti di investimento e che approfondisce le prospettive del programma MEDIA/Creative Europe 2014-2020 e le ulteriori fonti di finanziamento.

Apulia Film Commission lavora attivamente anche sul fronte del Cineturismo attraverso **EuroScreen**, un progetto europeo della durata di tre anni, finanziato dal programma INTERREG IVC, che si propone di allineare le politiche esistenti tra settore audiovisivo e industria del turismo e di individuare entro il 2014 un calcolatore che consenta di misurare quanto il location placement incida nella scelta di una destinazione da parte del visitatore/spettatore. Nel novembre 2013 a Malaga, durante la *midterm conference*, il gruppo di lavoro di progetto ha presentato lo studio sulle buone pratiche per l'allineamento del cineturismo, disponibile a questo link [http://issuu.com/liviapapp/docs/baselinerereport\\_final\\_version\\_intern](http://issuu.com/liviapapp/docs/baselinerereport_final_version_intern).

La Puglia, grazie anche alla strategia regionale a supporto delle icc, si pone in controtendenza rispetto all'Italia, penultima tra i Paesi Europei per l'utilizzo dei Fondi Strutturali. I finanziamenti comunitari tutti (FESR, FES, INTERREG, MEDIA, IPA) sono infatti significativi perché riconoscono al settore audiovisivo un ruolo rilevante nel raggiungimento della Strategia di Lisbona e nel rafforzamento della diversità culturale, in linea con la prossima programmazione 2014-2020.

Apulia Film Commission sta collaborando attivamente alla stesura dei **documenti strategici** d'intesa con i tavoli regionali e ministeriali al fine di inserire le attività culturali tra gli obiettivi tematici del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari.